

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE DELL'AGENZIA NEL 2000

Cari amici,

l'attività della nostra Agenzia si è svolta quest'anno tra due "colpi di stato militari" in Costa d'Avorio: il primo, nella notte di Natale del 1999, ha portato al potere il Gen. Guei; il secondo, il 29 ottobre 2000 (all'indomani delle controversie elezioni presidenziali) ha permesso il riconoscimento della vittoria del prof. Gbagbo, candidato e leader del Fronte Popolare Ivoiriano e la sua conseguente investitura quale Presidente della Repubblica. Pur in questa situazione di grave instabilità politica e istituzionale l'Agenzia non ha rinunciato ai propri impegni di cooperazione in adesione ai programmi di sostegno dell'Ospedale di Ayamé deliberati dall'Assemblea del 13 dicembre 1999, nel corso della quale era emersa la necessità di trovare rimedi a problemi di base dell'ospedale medesimo.

In primo luogo il **rafforzamento del suo assetto gestionale** (in grave crisi) e il suo collegamento operativo con l'Agenzia. Una tale impasse è stata finalmente avviata a soluzione. Dopo numerosi incontri con i responsabili dell'Ospedale in loco (da parte di Lucarini e Bertotti in gennaio, Brusamolino in febbraio, Bettinelli e Magenes in giugno), ai quali hanno fatto seguito altri incontri a Pavia (Padre Assuero e Patrizia Cogliati in luglio), è stata affidata a Patrizia Cogliati -già rappresentante dell'Agenzia nel Consiglio di gestione- la Direzione amministrativa dell'Ospedale fino al 31 agosto 2001. La retribuzione di tale incarico è sostenuta integralmente dall'Agenzia. Gli effetti positivi di una simile decisione si sono immediatamente manifestati: un rapporto quasi quotidiano tra Comitato di coordinamento dell'Agenzia e Comitato di gestione (che ora si riunisce con frequenza e determinazione davvero *gestionale* innanzi inesplorate), una prassi di sostanziale codecisione nell'amministrazione dell'Ospedale.

Anche le realizzazioni di opere e servizi e i contributi dell'Agenzia all'Ospedale hanno beneficiato di un clima più sereno, nonostante le crescenti difficoltà ambientali che affliggono qualsiasi iniziativa di cooperazione nei Paesi dell'Africa povera. Ecco una rassegna dei risultati conseguiti e degli obiettivi che rimangono ancora (parzialmente) insoddisfatti:

TELECONSULTO: Magenes e Germagnoli (del Consorzio di Bioingegneria) hanno installato in giugno presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale ivoiriano la postazione informatica che consente il collegamento via satellite con il Policlinico S. Matteo per l'analisi e discussione on line di casi clinici, nonché per la trasmissione di radiografie e di altri esami. Il collegamento è stato inaugurato immediatamente l'8 giugno: Elleu Kelly è il nome della bambina che ha fruito per prima del teleconsulto. Il servizio deve essere ora stabilizzato; occorre risolvere alcuni inconvenienti tecnici (quali la difficoltà di collegamento soprattutto in presenza di sfavorevoli circostanze meteorologiche) e di organizzazione presso il S. Matteo (la disponibilità calendarizzata di medici addetti al servizio nella clinica pediatrica).

CASA DEL GEMELLAGGIO: la missione di giugno ad Ayamé di Bettinelli e Magenes ha permesso di risolvere positivamente con le locali autorità municipali la questione degli allacciamenti dell'elettricità e dell'acqua alla casa già ultimata. I lavori, subito iniziati, sono stati portati a termine a fine ottobre. I relativi costi sono stati sostenuti dal Comune di Pavia (15 milioni) e dall'Agenzia. Rimane ora da completare il muro di cinta e la fornitura degli elettrodomestici essenziali (frigoriferi e condizionatori). A tal fine l'Agenzia organizzerà al più presto (appena si verificheranno le indispensabili condizioni di sicurezza) l'invio di un apposito container. Ci si augura che la Casa del Gemellaggio (che dispone di tre miniappartamenti di livello europeo) potrà essere aperta alle missioni mediche e scientifiche nei primi mesi del prossimo anno.

NUOVE TECNOLOGIE OPERATORIE: è merito di Lucarini (assistito da un giovane chirurgo -il dott. Ajraldi- e da un'infermiera specializzata -la sig.na Bracco) aver sperimentato con successo la tecnica laparoscopica in due missioni: a gennaio e a maggio. L'iniziativa è stata tanto più rilevante in quanto è riuscita a coinvolgere l'interesse della popolazione locale. Parte delle apparecchiature tecnologiche per la laparoscopia, di notevole valore economico, è stata donata all'Ospedale ivoiriano. Si tratta ora di completare l'attrezzatura con l'acquisto degli apparecchi utilizzati in prestito temporaneo (circa 15 milioni) e di continuare questa esperienza con un'adeguata formazione del personale medico locale.

MISSIONI SPECIALIZZANDI: la già sottolineata instabilità politica (e la conseguente difficoltà di soggiorno in Costa d'Avorio) ha costretto a un ridimensionamento del programma delle missioni "a staffetta" degli specializzandi in pediatria. Cosicché nel corso dell'anno hanno potuto recarsi ad Ayamé: Francesco Cavigioli (dal 12/11/1999 al 11/1/2000); Enrico Felici e Annora Ratti (Malattie infettive) (dal 11/2 al 24/3/2000); Claudia Castelnuovi e Elisabetta Stacul (dal 15/6/ al 30/7/2000).

SECONDA CONVENZIONE CON L'OSPEDALE: la positiva esperienza dello scorso anno ha consentito di rinnovare la convenzione di cooperazione tra l'Agenzia e l'Ospedale e di incrementarne gli impegni per un valore complessivo di lit. 81 milioni. In particolare, è stato concordato un contributo di lit. 36 milioni per il sostegno –nell'anno 2000- delle tre volontarie italiane in forza all'ospedale; 9 milioni sono stati destinati al "fondo di incentivazione" per il personale medico e paramedico ivoriano. E' stato ricostituito il fondo di emergenza per l'assistenza a persone in grave stato di disagio sociale per un importo pari a lit. 15 milioni. Altri 21 milioni sono stati stanziati per le spese di manutenzione e di permanenza degli specializzandi ad Ayamé. A fronte di questi consistenti contributi, l'ospedale di Ayamé ha assunto l'impegno di uniformarsi progressivamente ad adeguati modelli di organizzazione sanitaria ed a più efficaci protocolli nella prestazione dei servizi. (*Il testo della convenzione si può consultare nel sito: <http://dimat.unipv.it/~ayame>*).

ACQUISTO STRAORDINARIO DI FARMACI: l'elargizione di contributi in misura ragguardevole di enti privati e, soprattutto, della fondazione della Banca del Monte di Lombardia ha consentito al Comitato di Coordinamento di far fronte in settembre (su richiesta del Comitato di gestione dell'Ospedale) a un'improvvisa emergenza per carenza di farmaci fondamentali e di attrezzature diagnostiche e di laboratorio per un importo pari a lit. 25 milioni.

ASSUNZIONE DI UN PEDIATRA. L'assenza di un medico pediatra rappresenta un grave problema "storico" dell'Ospedale ivoriano. Proprio in queste ultime settimane è stata acquisita la disponibilità di un giovane laureato in medicina presso l'Università di Abidjan (e avviato verso la specializzazione in pediatria), a sottoscrivere un rapporto di lavoro a tempo determinato con l'Ospedale. Il quale ha richiesto al Comitato scientifico dell'Agenzia di procedere a una valutazione dei requisiti del medesimo, prima della sua assunzione in prova. Si rende pertanto necessaria una missione *ad hoc* entro il mese gennaio 2001.

In questa relazione merita dar conto anche di alcune importanti iniziative di promozione a cui la nostra Agenzia ha partecipato, in occasione del decennale della sua costituzione. In ordine cronologico segnalo:

- La manifestazione multietnica GLOBAL VILLAGE -patrocinata dal Comune di Pavia- che ha visto l'Agenzia presente con un proprio stand (4 giugno).
- L'adesione alla serata operistica promossa con grandissimo successo dal Comune di Valverde (5 agosto) con la rappresentazione della Tosca. Parte degli introiti sono stati donati all'Agenzia nella ricorrenza del decennale.
- Il Convegno nazionale organizzato dal Policlinico S. Matteo in collaborazione con l'Università di Pavia su "*Nuovi percorsi per la cooperazione sanitaria: ruolo e limiti delle istituzioni scientifiche*" (10-11 novembre) che ha permesso un utile confronto tra l'esperienza della cooperazione "punto a punto" Pavia-Ayamé e altre (in Nigeria e in Nicaragua) che si ispirano ai medesimi valori e al metodo della cooperazione permanente.

Tali manifestazioni, oltre a confortare il nostro impegno, hanno anche messo in evidenza l'opportunità di una maggiore attenzione ai temi e problemi della comunicazione che, se adeguata ed efficace, può avere ottime ricadute anche di ordine finanziario sulla nostra attività. Proprio in questa prospettiva il Comitato di coordinamento ha affidato all'amico Guido Maffi la responsabilità di un apposito gruppo di lavoro che, tra l'altro, sta lavorando per un restyling del nostro sito-Internet.

Cari amici, ho raggiunto il limite invalicabile delle due pagine e concludo ringraziandoVi per la Vostra attenzione e generosità, dandoVi appuntamento alla nostra prossima Assemblea.

Con amicizia,

Ernesto Bettinelli